



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**martedì, 04 maggio 2021**

**FIN - Campania**  
martedì, 04 maggio 2021

**FIN - Campania**

04/05/2021	<b>Roma</b> Pagina 28	<i>AMEDEO FINIZIO</i>	3
<hr/>			
04/05/2021	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 13		4
<hr/>			
04/05/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 19		6
<hr/>			
04/05/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 26		8
<hr/>			

# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO DI FONDO La città partenopea ospiterà la cerimonia SCHERMA Il Trofeo Martuscelli lo conquista Matilde Lauria

## Le stelle della Hall of Fame sbarcano a Napoli nel 2022

AMEDEO FINIZIO

NAPOLI. Napoli regina delle stelle di fondo nel 2022.

L'incoronazione è arrivata durante la cerimonia di premiazione dell'International Marathon Swimming Hall of Fame che ha premiato i protagonisti del 2020.

L'evento si sarebbe dovuto tenere a New York, ma a causa della pandemia la cerimonia si è svolta da remoto. Durante l'iniziativa è stato trasmesso un video su Napoli e la Capri -Napoli, la storica traversata del Golfo, per ufficializzare come il capoluogo campano sarà, il 7 maggio 2022, la sede dell'annuale cerimonia. L'assegnazione è un riconoscimento a tutta l'Italia ma soprattutto per la Campania e Napoli che, proprio con la Capri -Napoli, hanno scritto la storia mondiale della disciplina. L'organizzazione locale dell'evento è stata affidata all'agenzia Eventualmente eventi & comunicazione di Luciano Cotena che dal 2003, con 19 edizioni realizzate, si occupa proprio della Capri -Napoli: «Sono felice ed orgoglioso - afferma Cotena - dell'ulteriore riconoscimento al lavoro svolto in questi anni, non solo con la Capri Napoli ma anche con altri grandi eventi come i mondiali assoluti di nuoto in acque libere del 2006 e tanti altri avvenimenti legati alle discipline natatorie. L'obiettivo è esaltare la vocazione turistica della regione, ed il turismo sportivo è un volano eccezionale, soprattutto in un momento delicato come questo. Il prossimo anno, quando mi auguro che la situazione sarà tornata alla normalità, con l'esclusiva cerimonia Imshof avremo l'occasione di ospitare campioni e dirigenti di tutto il mondo.





## La Città di Salerno

FIN - Campania

### "MarMeeting" a Cetara, Furore insorge

*Riparte la gara di tuffi ma dopo 30 anni la location non è il fiordo. Della Monica: «Si farà al porto». Querelle Milo-Ferraioli*

CETARA/FURORE Ogni anno, in una delle prime domeniche di Luglio, nell'incantevole scenario del fiordo di Furore, si tiene la manifestazione sportiva internazionale "Mar-Meeting", il campionato mondiale di tuffi dalle grandi altezze.

Non quest'anno, a quanto pare: l'evento si sposta a Cetara. Un cambio epocale, ufficializzato dal sindaco del paese delle alici, Fortunato Della Monica, a seguito dell'annuncio del patron della manifestazione, Oreste Varese. Via da Furore, dopo più di trent'anni. «Il "MarMeeting" - le parole del sindaco cetarese - si terrà a Cetara nella prima settimana di settembre. Verrà installata una piattaforma di 27 metri nel braccio di sopraflutto del porto». È entusiasta, Della Monica: «Dedicheremo una settimana alle attività sportive correlate al mare. Faremo una partita di pallanuoto con una squadra di serie A, una gara di nuoto da Vietri a Cetara e chiuderemo in gran bellezza, la domenica, con la gara di tuffi degli atleti internazionali in diretta su Rai1» E a Furore esplose la rabbia, della quale si fa portavoce l'ex sindaco, Raffaele Ferraioli, che lancia pesanti accuse all'indirizzo della maggioranza che sostiene il suo successore, Giovanni Milo: «Giornali e riviste con centinaia di articoli, passaggi nella rete televisiva, audience da record, due ore di diretta Rai, una vera fortuna per la promozione turistica del nostro paese, con risultati documentabili e documentati». È tutto ciò che era, per l'ex sindaco di lungo corso, il "MarMeeting" per Furore. «Incapaci. Stanno strangolando la nostra economia: altro che Covid! I furoresi si rendono conto: questi signori stanno realizzando un vero e proprio disastro», gli strali di Ferraioli all'indirizzo di Milo. Il sindaco e la sua maggioranza, quelli di "Insieme per Furore", non ci stanno: «Il "MarMeeting" - le parole postate sui social dal gruppo in risposta alle accuse di Ferraioli - non si tiene più da qualche anno. La causa? Avete chiuso il Fiordo - le stilette rivolte direttamente a Ferraioli - e quest'amministrazione, l'11 luglio scorso, lo ha riaperto, ancorché parzialmente». Il gruppo di Milo si chiede «come mai non sia stato fatto prima» e contrattacca: «Queste sì che sono da considerare incapacità ed inettitudine politico-amministrativa». Il sindaco parla delle trattative avviate con Varese: «Con lui e con il figlio - fanno sapere da Palazzo di Città - abbiamo più volte parlato della possibilità di riedizione del "MarMeeting"». Della Monica informato, Milo no, a quanto riferito: «Nessuno ha mai riferito di non essere interessato allo svolgimento della manifestazione. Se l'associazione guidata da Varese ritenesse di non volere più svolgere la manifestazione a Furore, sarebbe una decisione unilaterale». Ad oggi, però, «non ne abbiamo notizia, ce ne dogliamo e chiediamo eventualmente venga rivista». E poi la stoccata: «Già nel 2019, proprio subito dopo le elezioni che



## La Città di Salerno

FIN - Campania

---

ci hanno visti primeggiare, era stato dichiarato ancora unilateralmente di voler spostare il "MarMeeting" a Maiori. Comunque Varese ci faccia sapere cosa intende fare». Antonio Di Giovanni ©RIPRODUZIONE RISERVATA Il primo cittadino del paese delle alici annuncia il nuovo corso Replica dalla storica sede «Non ne sappiamo nulla»

inaugurato ieri l' hub del polo natatorio di ostia

## Figliuolo: «Vaccini anche per gli azzurri di Tokyo»

di Paolo de Laurentiis ROMA Se lo dice il Generale Figliuolo bisogna crederci: «Vaccineremo a brevissimo tutti gli atleti che devono andare a fare le Olimpiadi.

Anche questo è un segno dell' Italia che riparte».

E' un argomento in agenda da tempo. Ne ha parlato Malagò, presidente del Coni, a più riprese, rimettendosi correttamente alle decisioni della politica. Troppo importante la salute di tutti, serve una regia globale. Il problema però a 79 giorni dall' Olimpiade di Tokyo esiste e diventa pressante.

Ieri la Nazionale di calcio ha mosso il primo passo verso l' Europeo Covid-Free. Il mondo olimpico però ha caratteristiche che devono essere tenute in considerazione. Calendarizzare non è così semplice: ogni disciplina ha i suoi impegni pre-olimpici. Il nuoto, solo per fare un esempio, ha in programma gli Europei a Budapest già dalla prossima settimana. L' atletica ha esigenze diverse e così il basket o la pallavolo. Una distinzione per disciplina, più che geografica, sarebbe l' ideale. Bisogna poi ragionare sul tipo di vaccino: monodose semplifica molto, sulle due dosi è importante slalomare con sapienza tra appuntamenti preolimpici e olimpiadi vere e proprie. Un tetris da studiare bene a tavolino con una variabile in più: il vaccino agli atleti minorenni, non molti nella spedizione olimpica, ma qualcuno c' è.

Al momento potrebbero assumere soltanto Pfizer, quindi due dosi, e se le cose non cambiano bisogna decidere in fretta quale strada prendere. E quando.

HUB. In tutto questo, il mondo dello sport ieri ha festeggiato l' inaugurazione del Centro Federale di nuoto, a Ostia, come hub vaccinale. Già operativo, è dotato di 10 cabine per 12 ore al giorno e si stimano 600 vaccini quotidiani che potrebbero arrivare a 1000. Con questo gli hub del Lazio salgono a 130. Ai quali si aggiungono 10 grandi hub dove si può arrivare anche a 3000 vaccinazioni al giorno. Figliuolo, presente all' inaugurazione, era orgoglioso: «Questo è un altro esempio di bella Italia: la sinergia tra Federazione, Roma Capitale, Regione Lazio e tutti gli operatori della Asl Roma 3. Il segnale è importante: se ci vacciniamo in fretta riapre anche lo sport: la mente e il fisico sono un connubio indissolubile». Il Generale non ha escluso un cambio di strategia nella somministrazione dei vaccini: «E' probabile che si arrivi a raccomandare AstraZeneca anche agli under 60. Ne sto parlando con Iss, con l' Aifa e con il Cts dell' Aifa». Si vedrà.

«La parola d' ordine è collaborazione tra livelli diversi dello Stato, con i territori, con chi produce e, in questo caso fa sport» dice Zingaretti, presidente della regione Lazio.

«Adesso - aggiunge Paolo Barelli, presidente della Federnuoto - ci auguriamo che anche le piscine coperte



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

riapartano quanto prima, ovviamente in sicurezza.

Sappiamo che il Presidente della Regione Lazio Zingaretti e il generale Figliuolo hanno a cuore il nuoto e per questo crediamo che le piscine in sicurezza possano e debbano riprendere le loro attività, con tutte le cautele possibili».

©Riproduzione riservata.

La novità

## Parte l'hub sportivo fra le piscine di Detti e Paltrinieri

*Cominciate le somministrazioni nel polo federale di Ostia. Saranno 160 mila in 6 mesi*

Da ieri i vaccini si fanno anche in piscina.

E che piscine, quelle del centro federale del Polo Acquatico Frecciarossa di Ostia, dove si sono allenati campioni come Gregorio Paltrinieri e dove si allenano tuttora tanti azzurri. Per esempio, il campione del mondo Gabriele Detti, che ha già fatto la prima dose - fa parte del gruppo sportivo dell'Esercito - e ora aspetta la seconda. E che ieri ci ha raccontato il su e giù di sensazioni vissute via radio seguendo Sassuolo-Atalanta da interista...

L'hub «sportivo» è stato aperto ieri di prima mattina e già nella prima giornata ci sono state 700 somministrazioni di vaccino Pfizer. Un numero quotidiano destinato a salire per giungere in sei mesi alla soglia delle 160mila dosi. Numeri che saranno raggiunti anche in virtù di un grande impegno, economico (circa 100mila euro) e logistico, della Federnuoto. Il centro si dividerà in due aree completamente autonome, da una parte il polo vaccinale, dall'altra gli allenamenti dei nuotatori.

«È la dimostrazione che lo sport fa parte della vita e può dare un contributo», dice il presidente della Fin, Paolo Barelli. Che apre le porte del centro insieme con il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che vede in questa apertura «la forza di una collaborazione fra istituzioni diverse».

C'erano anche il generale Francesco Paolo Figliuolo, il capo della struttura commissariale che è anche un nuotatore amatoriale, e il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Intanto ci si sta organizzando per i vaccini degli atleti probabili olimpici. Le Regioni hanno ricevuto le liste preparate da federazioni e Coni (ovviamente il discorso non riguarda gli atleti militari che sono già a posto), nei prossimi giorni dovrebbe esserci il via.

Barelli ha anche posto il problema della riapertura delle piscine. Che all'aperto, ricominceranno il 15 maggio, ma che al chiuso non hanno ancora una data per riprendere. Su questo, però, è intervenuto Alessio D'Amato, assessore alla salute del Lazio: «Noi siamo favorevoli, il problema non è l'acqua, ma tutti gli ambienti circostanti da sanificare con attenzione. Credo che nei prossimi giorni ci potrà essere una svolta positiva».

v.p. TEMPO DI LETTURA 1'47"

